

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

A.S. 2013-2014

(Aggiornato al 31 gennaio 2014)

PREMESSA

Il Regolamento dell'I.I.S.S. "M. Denora" di Altamura accoglie le indicazioni del

- DPR del 24 giugno 1998, n. 249: Statuto delle studentesse e degli studenti.
- DPR n. 235 del 21 novembre 2007.
- DPR 122/09 relativo alla valutazione degli alunni.
- Il C.C.L.N. in vigore.
- Il Contratto Integrativo d'Istituto in vigore.

Il Regolamento di Istituto, in attuazione della disposizione di cui all'art. 5 bis del D.P.R. n.235/2007, dispone l'adozione del "Patto educativo di corresponsabilità", a esso allegato, quale patto condiviso tra scuola e famiglia sulle priorità educative e del rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le componenti della scuola.

REGOLAMENTO STUDENTI

NORME GENERALI RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA

Art. 1 - Ingresso a scuola

Le lezioni hanno inizio:

Quest'anno, in base alle norme ministeriali e alla delibera del Consiglio d'Istituto, le lezioni iniziano:

- ✓ alle ore 8.20 e terminano alle ore 13.15 nei giorni in cui sono previste cinque ore;
- ✓ alle ore 8.20 e terminano alle ore 14.10 nei giorni in cui sono previste sei ore.

Art. 2 - Ritardi

- 1) Gli studenti che arrivano in ritardo alla prima ora potranno essere ammessi in classe unicamente dal Dirigente Scolastico o dal Fiduciario vicario o dal Fiduciario di plesso all'inizio della seconda ora.
- 2) L'ammissione in classe alla seconda ora deve essere considerata una possibilità del tutto eccezionale: non saranno consentiti ritardi "abituali", ma potranno essere valutati e tollerati i ritardi collettivi che coinvolgano più alunni, dovuti a motivi di forza maggiore (straordinarie condizioni meteorologiche, blocchi stradali, scioperi dei mezzi pubblici).
- 3) Sono ammessi ritardi, con ingresso a scuola non oltre l'inizio della seconda ora, se motivati dalla famiglia e regolarmente giustificati nell'apposito spazio del libretto.
- 4) Gli alunni sprovvisti di giustificazione del ritardo dovranno essere autorizzati dal collaboratore del D.S. con apposito permesso scritto e con riserva di presentazione della giustificazione il giorno successivo.
- 5) Il numero massimo d'ingressi giustificati alla seconda ora non può superare:
 - a) sei per il trimestre;
 - b) dieci per il pentamestre.
- 6) Agli alunni che avranno superato il numero di ritardi consentiti di cui al comma 5, sarà applicata un'ammenda di euro 2,00 per ciascun ritardo oltre il detto limite. Tali somme, versate in un apposito fondo, saranno a disposizione degli studenti per le attività programmate in seno alle Assemblee di Istituto.

Art. 3 – Assenze

- 1) Per la giustificazione delle assenze, dei ritardi, delle uscite anticipate etc. uno o entrambi i genitori ritireranno presso la segreteria il libretto delle giustificazioni, e vi apporranno in loro presenza la propria firma, dopo aver consegnato fotocopia del proprio documento d'identità.
- 2) Il libretto dell'anno precedente sarà considerato non valido sin dal primo giorno del nuovo anno scolastico. Saranno accettate soltanto le giustificazioni firmate dal genitore che ha depositato la firma.
- 3) Il **libretto delle assenze** va sempre portato con sé a scuola perché è uno strumento indispensabile per ogni evenienza che richieda una comunicazione con le famiglie.

- 4) Le assenze vanno sempre giustificate il giorno del rientro. In via eccezionale è consentito portare la giustificazione anche il giorno seguente, ma in caso di continue tardive giustificazioni saranno presi contatti con i genitori.
- 5) Si ricorda che, dall'A.S. 2010-11, non è possibile superare il tetto del 25% di assenze rispetto al monte ore delle lezioni previste dal calendario, pena la non promozione alla classe successiva.
- 6) **Non sono ammesse giustificazioni sul diario o sul quaderno.**
- 7) Qualora un alunno smarrisca il libretto delle giustificazioni, può esserne rilasciato un altro previa consegna di una dichiarazione di smarrimento da parte del genitore firmatario.
- 8) Gli alunni maggiorenni possono ritirare personalmente il libretto delle assenze e depositare la loro firma qualora autorizzati dai genitori a firmare le proprie giustificazioni. L'autorizzazione sarà concessa mediante certificazione firmata dai genitori al momento dell'iscrizione o al compimento del 18^a anno.
- 9) Gli alunni maggiorenni autorizzati a firmare le proprie giustificazioni o richieste, sottostanno alle regole comuni, per cui eventuali abusi o situazioni anomale saranno immediatamente segnalati alle famiglie.
- 10) Le assenze non saranno giustificate se il libretto porterà una firma diversa da quella depositata dallo stesso genitore o da chi ne fa le veci.
- 11) Nel caso l'assenza resti ingiustificata sarà effettuata l'annotazione sul registro di classe. Potranno essere adottati anche altri provvedimenti sanzionatori (Tabella A.- art. 2).
- 12) Per le assenze di cinque o più giorni continuativi è obbligatorio allegare alla giustificazione un certificato medico.
- 13) Nel caso di malattie infettive occorre il certificato dell'Ufficiale Sanitario del comune di residenza (Artt. 42/43 DPR 22/12/1967 n° 1518) viceversa l'alunno non sarà ammesso in classe e il Coordinatore contatterà la famiglia.
- 14) Le assenze di massa devono essere giustificate direttamente da un genitore o da chi ne fa le veci.
- 15) Gli alunni del biennio post qualifica sono obbligati a frequentare regolarmente tutte le attività a esso relative.
- 16) Si rileva che la frequenza regolare delle attività della terza area è condizione necessaria per l'ammissione all'Esame di Stato.

Art. 4 - Uscite anticipate

- 1) Sono ammesse uscite anticipate solo per gravi motivi.
- 2) Gli alunni minorenni, salvo casi eccezionali autorizzati, dal Dirigente Scolastico o dal Collaboratore vicario o dal Fiduciario di plesso, dovranno essere prelevati da un genitore o da chi ne fa le veci, previa presentazione di un documento di riconoscimento e la compilazione, presso l'ufficio del Fiduciario di plesso, della documentazione predisposta dalla Scuola.
- 3) Gli alunni maggiorenni, qualora autorizzati dalle famiglie a giustificarsi, potranno uscire anticipatamente documentando le personali esigenze al Fiduciario di plesso che valuterà la serietà dei motivi adottati prima di autorizzarne l'uscita.
- 4) Le richieste di uscite anticipate -già programmate dalla famiglia- dovranno essere depositate presso l'ufficio del Fiduciario di plesso cinque minuti prima dell'inizio della prima ora di lezione e saranno autorizzate, dal Fiduciario di plesso, entro la mattinata.
- 5) Le uscite anticipate non sono, normalmente, ammesse prima del termine della quarta ora di lezione e saranno concesse dal Dirigente Scolastico o dal Collaboratore vicario o dal Fiduciario di plesso, solamente per comprovate motivazioni.
- 6) La scuola declina ogni responsabilità derivante dall'uscita anticipata autorizzata, quali incidenti e altri eventi lesivi che possono verificarsi in itinere.
Declina, altresì, ogni responsabilità per l'insufficiente rendimento dell'alunno collegabile all'uscita anticipata sia essa saltuaria e/o sistematica.

Art. 5 - Regole di comportamento

È necessario che gli alunni seguano alcune regole-base di comportamento per assicurare la civile convivenza e il corretto funzionamento della vita scolastica. Pertanto:

- 1) Dovranno evitare atteggiamenti troppo esuberanti, che talvolta possono degenerare e causare gravi conseguenze.
- 2) I rapporti tra Loro e con gli Operatori della Scuola dovranno essere improntati al rispetto, al dialogo, alla socievolezza, alla cordialità.

In particolare:

- 3) Nessun Docente per alcun motivo, se non grave e urgente, deve essere disturbato e distolto dall'attività didattica durante le ore di lezione.
 - 4) **L'uscita dalle classi durante le ore di lezione** deve costituire un fatto eccezionale: in ogni caso, è consentita l'uscita di un solo alunno per volta ed è vietato recarsi fuori dall'edificio ove è ubicato l'Istituto.
 - 5) L'uscita dalla classe potrà avvenire a partire dalla seconda ora, con l'obbligo di un sollecito rientro.
 - 6) Durante i cambi dell'ora, gli studenti devono rimanere nelle rispettive classi evitando di uscire nei corridoi. Il cambio d'aula deve avvenire con sollecitudine e spostandosi in gruppo insieme al Docente.
 - 7) In caso di **malore** o d'**indisposizione** gli studenti non possono telefonare autonomamente alle famiglie per uscire in anticipo. Occorre avvisare il Docente che contatterà il Fiduciario di plesso per la comunicazione alla famiglia.
 - 8) Le **ore di supplenza** sono a tutti gli effetti tempo-scuola pertanto gli studenti sono quindi tenuti a impiegare tale tempo in modo produttivo seguendo le indicazioni fornite, di volta in volta, dal Docente sostituto.
 - 9) Eviteranno di lasciare l'aula sporca e in disordine al termine delle lezioni: ogni classe è dotata di appositi cestini per i rifiuti, dove gli alunni avranno cura di gettare carta o bicchieri. **Si ricorda che la scuola è patrimonio di tutti e da tutti deve essere tutelata.**
 - 10) Eviteranno un abbigliamento poco consono alla scuola e scarsamente decoroso. In particolare gli alunni dovranno evitare:
 - a) Pantaloni corti e a vita bassa o magliette che lasciano i fianchi scoperti.
 - b) Pantaloni sdrucciati ecc...
- Eviteranno l'uso di un linguaggio scurrile e volgare sia in aula sia in tutti gli altri ambienti di pertinenza della scuola.
 - Ricorderanno, infine, di rispettare tutti gli operatori della scuola e i collaboratori scolastici incaricati della vigilanza nei corridoi o in sostituzione momentanea del Docente assente.
 - Per la lezione di Educazione Fisica o per recarsi nei laboratori gli alunni attenderanno il Docente, con il quale si recheranno in palestra o negli spazi previsti e con il quale torneranno in classe. Durante gli spostamenti manterranno un comportamento corretto e civile.
 - **Rispetteranno il divieto di fumo in qualsiasi zona dell'edificio.**
 - **Rispetteranno il regolamento sull'utilizzo dei telefoni cellulari.**

Art. 6 - Assemblee di classe e di Istituto

1. Gli alunni rappresentanti di classe, come previsto dai decreti delegati, hanno facoltà di richiedere **l'Assemblea di classe mensile della durata di due ore** -per discutere i problemi a essa inerenti- con domanda scritta, firmata da loro e dai docenti che hanno concesso le ore.
2. La domanda, indirizzata al Dirigente Scolastico, deve essere presentata al Collaboratore Vicario almeno **cinque giorni** prima della data prescelta. **Giorni e materie devono necessariamente alternarsi.**

3. **L'Assemblea di Istituto**, richiesta dal Comitato studentesco o da non meno del 10% degli alunni, è anch'essa mensile. La richiesta scritta, indirizzata al Dirigente Scolastico, firmata da tutti gli alunni rappresentanti di classe del plesso deve contenere l'indicazione del giorno, dell'orario, dell'ordine del giorno **-la tematica prescelta deve essere redatta in modo congruo e deve essere inerente a problematiche scolastiche e /o di attualità-** e deve essere presentata al Dirigente Scolastico almeno **cinque giorni** prima della data prescelta. **Qualora si richieda l'intervento di esperti esterni** all'Assemblea d'Istituto, bisognerà richiedere la stessa **almeno dieci giorni prima** per consentirne l'organizzazione amministrativa relativa alle autorizzazioni per l'ingresso degli esperti esterni nella scuola.
4. Gli esperti esterni invitati dovranno avere i titoli che ne giustificano l'invito all'assemblea per un utile arricchimento culturale degli studenti. La partecipazione degli stessi è subordinata alla previa autorizzazione del D.S. Anche per l'Assemblea mensile di Istituto è opportuno che il giorno della settimana non sia mai lo stesso. Non si possono richiedere Assemblee d'istituto nei mesi di **Settembre** e di **Maggio**.

Art. 7 - Telefoni cellulari

1. **Nei locali della Scuola i telefoni cellulari devono essere tenuti spenti o in modalità silenziosa.**
2. I cellulari non devono essere fonte di distrazione, pertanto è consentito un uso a scopo didattico ma non possono essere usati per inviare o rispondere a chiamate o sms.
3. In caso di trasgressione saranno presi i provvedimenti disciplinari previsti nel prospetto "uso improprio del cellulare" (Tabella B).

E' inoltre fatto divieto assoluto l'utilizzo dei telefoni cellulari per riprendere immagini e/o video, anche solo per motivi ludici. La pubblicazione d'immagini o video, girati all'interno dell'Istituto, sulla rete Internet, senza la preventiva autorizzazione degli interessati, sarà considerata come lesiva della privacy, pertanto, perseguibile nei termini di legge e sarà sanzionata con provvedimenti disciplinari decisi dal Consiglio di Classe.

Art. 8 - Parcheggio motorini

Per i motorini è previsto un apposito spazio nel cortile all'interno dell'Istituto, **non custodito**.

Art. 9 - Fumo

1. **È tassativamente vietato fumare in tutti gli spazi di pertinenza dell'Istituto, compresi i porticati ed i cortili esterni.** Tale divieto riguarda indistintamente personale scolastico e alunni.
2. In caso d'inadempienza sarà applicata una sanzione di euro 5,00 per le prime due inadempienze. Dalla terza in poi le sanzioni saranno quelle previste dal comma 20 dell'art.52 della Legge n. 448/2001. Le sanzioni saranno applicate dagli incaricati della vigilanza. Le somme incassate saranno versate in un apposito fondo, a disposizione degli studenti per le attività programmate in seno alle Assemblee di Istituto.

Art. 10 - Uso delle fotocopiatrici

1. Per il rispetto dei diritti d'autore è assolutamente vietato, anche nei laboratori, fotocopiare i libri di testo.
2. Da altri libri, in caso di necessità, e su richiesta scritta di un Docente, è possibile fotocopiare solo un numero molto limitato di pagine.
3. E' espressamente vietato effettuare fotocopie nei laboratori previo utilizzo anche della Tecnologia Scanner, salvo per specifiche ragioni didattiche del Docente in fase di programmate lezioni laboratoriali previa, al caso, di apposita autorizzazione del Direttore Responsabile il Laboratorio. Il personale ATA preposto alla manutenzione del laboratorio, è tenuto al rispetto di tale prescrizione regolamentare anche ai fini dell'economicità gestionale dell' Istituzione Scolastica.

Art.11- Disciplina degli alunni

Il comportamento degli alunni si deve uniformare ai doveri stabiliti dal regolamento. Ogni eventuale violazione comporta una sanzione disciplinare. Tale sanzione ha finalità educative e mira ad indurre

l'alunno alla riflessione sugli aspetti più significativi e preoccupanti dei fatti di cui si è reso responsabile, al fine di ripristinare rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale e nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni, anche ricorrendo a prove documentali e a testimonianze.

- a) Le mancanze ai doveri previsti dal presente Regolamento comportano sanzioni disciplinari che, tenuto conto della situazione personale dello studente, della recidività e/o gravità dei comportamenti e delle conseguenze da essi derivanti, possono andare dall'allontanamento dello studente dalla scuola (fino a tre giorni) fino all'obbligo di attività ispirate al principio della riparazione del danno (attività di volontariato all'interno o all'esterno della comunità scolastica, attività di segreteria, pulizia dei locali della scuola, attività di ricerca, frequenza a specifici corsi su tematiche di rilevanza sociale o culturale, composizioni scritte). **Tali sanzioni possono essere alternative all'allontanamento dalla scuola previsto al presente punto a) o al successivo punto b), oppure accessorie a qualsiasi altra sanzione.**
- b) In caso di infrazioni disciplinari **gravi e/o reiterate** derivanti dalla violazione dei doveri, di cui all'art.3 del D.P.R. n. 249/98, modificato dal **DPR 21 novembre 2007, n. 235**, compresi quelli di cui al punto a), o che provochino turbative continuate all'ambiente della classe, della scuola o degli studenti, oppure riguardanti il rispetto e l'onore degli operatori della scuola, si infligge la sanzione dell' **allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni**. Durante questo periodo è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.

Le sanzioni di cui ai punti a) e b) sono inflitte dal Consiglio di classe, dopo preventiva riunione nella composizione allargata ai rappresentanti degli studenti e dei genitori. In ogni caso le decisioni saranno assunte dal C. di C nella composizione non allargata.

- c) Per mancanze disciplinari **molto gravi e reiterate** che offendono e ledono la dignità, l'immagine e la moralità dell'Istituzione scolastica; per infrazioni che provochino danni morali, psicofisici, economici e materiali alla scuola e a tutte le componenti della comunità scolastica (a es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), o che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (a es. incendio o allagamento) e che possono configurare un fatto previsto dalla legge come reato, sarà adottato dal Consiglio d'Istituto, su parere del Consiglio di classe, il provvedimento dell'**allontanamento dalla scuola per un periodo superiore ai quindici giorni** (art. 4, co. 9) fino all'**allontanamento dalla scuola a tempo indeterminato**, durante il quale sarà valutata, insieme alla famiglia e agli operatori del servizio sociale, la soluzione più idonea del problema. Tale provvedimento è preso dal Consiglio d'Istituto, su parere e relazione obbligatori e non vincolanti del Consiglio di classe. Sarà cura del Consiglio evitare che l'applicazione della sanzione dell'allontanamento della scuola per un periodo superiore ai quindici giorni non escluda automaticamente (per il superamento del numero di assenze consentite) la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

Sarà cura della famiglia dello studente tenere i rapporti con il docente coordinatore del Consiglio di classe durante il periodo di allontanamento per prepararlo al suo rientro. **Nei casi più gravi**, lo studente può essere **allontanato fino al termine delle lezioni**, può essere **escluso dallo scrutinio finale** oppure **non ammesso agli Esami di Stato** conclusivi del corso di studi. (art. 4, co. 9 bis -9 ter).

Le sanzioni disciplinari sono adottate dopo aver ascoltato e aver valutato eventuali documentazioni e/o testimonianze utili per l'accertamento dei fatti. L'allontanamento dalla scuola può essere commutato, qualora ne ricorrano le condizioni, in attività alternative di riparazione del danno e/o dell'offesa arrecata. Ogni decisione che comporti l'applicazione di una sanzione disciplinare deve essere adeguatamente motivata. Per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari si applicano le disposizioni previste dall'art. 3 L. 241/1990.

Contro le sanzioni disciplinari di cui ai punti b) e c) è ammesso ricorso all'organo di garanzia interno alla scuola entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione. Per i ricorsi di cui alle lettere b), c), si applicano le disposizioni di cui all'art. 4, commi 5 del D.L. n. 297 /1994, e all'art.5 del D.P.R. n. 235/2007. L'impugnazione **non sospende** l'esecutività della sanzione. In caso di trasferimento dell'alunno presso un altro Istituto scolastico prima della conclusione del procedimento disciplinare, questo segue il suo corso. All'atto della trasmissione del fascicolo personale dell'alunno alla nuova

scuola, dovranno essere inviati anche i documenti riguardanti le sanzioni comminate, a meno che queste non contengano dati sensibili di altre persone. In questo caso si può ricorrere agli *omissis*.

TABELLA A - CASISTICA DEI COMPORAMENTI E DELLE RELATIVE SANZIONI

Comportamento	Sanzione	Organo competente
1) Ritardi.	Obbligo di giustificazione scritta e ammissione ora successiva.	<ul style="list-style-type: none"> • Fiduciario di plesso. • Collaboratore Vicario.
2) Ritardi in numero superiore a: a) sei per il trimestre; b) dieci per il pentamestre.	Richiamo scritto con annotazione sul registro di classe.	Segnalazione alla famiglia da parte del Coordinatore di Classe
3) Disturbo occasionale reiterato durante le lezioni.	Segnalazione sul registro di classe	Docente
4) Disturbo persistente anche dopo la segnalazione sul registro di classe.	<ul style="list-style-type: none"> • Segnalaz. sul registro di classe. • Segnalaz. al Coord. di Classe. • Segnalaz. alla famiglia. • Sospensione di un giorno. 	Collaboratore Vicario.
5) Abbandono delle lezioni senza permesso.	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo scritto. • Segnalazione al Fiduciario di plesso. • Segnalaz. al Coordin. di classe. • Comunicazione alla famiglia. • Sospensione dalle lezioni per un giorno. 	<ul style="list-style-type: none"> • Docente. • Collab. Vicario per la sospensione.
6) Offese e minacce alle Persone presenti nella scuola.	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo scritto del Docente. • Segnalazione al Fiduciario di plesso. • Segnalaz. al Coordin. di classe. • Comunicazione alla famiglia. • Sospensione da tre a quindici giorni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Docente per il richiamo e le comunicazioni. • Consiglio di Classe, in convocaz. straord., per la sospensione.
7) Non osservare le norme di sicurezza e creare situazioni pericolose per sé e per gli altri.	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo scritto del Docente. • Segnalazione al Fiduciario di plesso. • Segnalaz. al Coordin. di classe. • Segnalazione al D.S. • Comunicazione alla famiglia. • Sospensione da tre a sei giorni. • Rimborso degli eventuali danni e/o riparazioni. 	Consiglio di Classe in seduta straordinaria.
8) Danni a persone.	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo scritto del Docente. • Segnalazione al Fiduciario del plesso. • Segnalaz. al Coordin. di classe. • Segnalazione al D.S. • Comunicazione alla famiglia. • Sospensione dalle lezioni di minimo quindici giorni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Docente per il richiamo e le comunicazioni. • Organi competenti per la sospensione.
9) Danni a beni.	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo scritto del Docente. • Segnalazione al Fiduciario del plesso. • Segnalaz. al Coordin. di Classe. • Segnalazione al D.S. • Comunicazione alla famiglia. • Sospensione dalle lezioni commisurata all'entità del danno. • Rimborso delle riparazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Docente per il richiamo e le comunicazioni. • Organi competenti preposti per la sospensione.

Comportamento	Sanzione	Organo competente
10) Introduzione di estranei a scuola.	<ul style="list-style-type: none"> • Segnalazione del Collaboratore Scolastico al Fiduc. di plesso, al Collab. Vicario e al Coord. di Cl. • Comunicazione alla famiglia. • Sospensione dalle lezioni da uno a tre giorni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Collaboratore Scolastico per le segnalazioni. • Collab. Vicario per la sospensione.
11) Offesa alla religione, all'ideologia politica, alla disabilità, alla parentela e alla malattia.	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo scritto del Docente. • Segnalazione al Fiduc. di plesso. • Segnalaz. al Coordin. di Classe. • Segnalazione al Collab. Vicario. • Comunicazione alla famiglia. • Sospensione dalle lezioni commisurata alla gravità dell'offesa. 	<ul style="list-style-type: none"> • Docente per il richiamo e le comunicazioni. • Collaboratore Vicario. • Consiglio di Classe.

TABELLA N. B - SANZIONI PER USO IMPROPRIO DEL CELLULARE

Comportamento	Sanzione	Organo competente
1) Tenere il cellulare in "modalità audio attivo" durante le ore di lezione.	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo scritto sul registro. 	Docente
2) Uso del cellulare durante le ore di lezione per comunicare.	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo scritto sul registro. • Sequestro cellulare. • Comunicazione alla famiglia. 	Docente
3) Reiterazione dell'uso improprio del cellulare durante le ore di lezione.	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo scritto sul registro. • Sequestro cellulare. • Comunicazione alla famiglia. • Sospensione dalle lezioni di un giorno. 	<ul style="list-style-type: none"> • Docente per l'annotazione sul registro, il sequestro e la comunicazione al Collaboratore Vicario. • Collab. Vicario per la sospensione.
4) Filmare all'interno della Scuola.	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo scritto sul registro. • Sequestro cellulare. • Segnalazione al D.S., Fiduc. di plesso, Coord di Classe. • Comunicazione alla famiglia. • Sospensione dalle lezioni commisurata alla gravità del fatto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Docente per il richiamo e le comunicazioni. • Consiglio di Classe, in convocazione straordinaria, per la sospensione. • Altri Organi competenti.
5) Pubblicazione di filmati, non autorizzati, girati all'interno della Scuola.	<ul style="list-style-type: none"> • Segnalazione al D.S., Fiduciario di plesso, Coord di Classe. • Comunicazione alla famiglia. • Sospensione dalle lezioni commisurata alla gravità del fatto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Consiglio di Classe, in seduta straordinaria. • Altri Organi competenti.

N.B. 1) Per i comportamenti sanzionabili che avvengono fuori dalle aule ma nei locali della Scuola, la comunicazione sarà data, dal personale presente all'evento, al Fiduciario del plesso ove si è verificato.

2) I comportamenti sanzionabili sono da considerarsi tali sia se commessi durante l'attività didattica ordinaria sia durante l'espletamento d'iniziativa didattiche integrative che si svolgono all'esterno della struttura scolastica (visite guidate, uscite, altro).

3) Il Collaboratore Vicario può comminare direttamente le seguenti sanzioni:

- a) richiami scritti;
- b) sospensioni dalle lezioni fino a tre giorni.

Art. 11 - Comitato di Garanzia

- 1) All'interno della scuola è istituito il Comitato di garanzia, organo competente a esaminare i ricorsi contro i provvedimenti disciplinari, il quale dovrà decidere nei dieci giorni successivi alla presentazione del ricorso^a.
- 2) Qualora il Comitato non decida entro dieci giorni, la sanzione deve intendersi confermata.
- 3) I compiti e i poteri del Comitato sono i seguenti:
 - a) verificare l'osservanza della procedura stabilita dal Regolamento d'Istituto per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari, e rinviare, eventualmente, il provvedimento all'organo collegiale competente per l'esame;
 - b) accogliere i ricorsi degli studenti e valutare il merito del provvedimento in relazione ai fatti contestati e alle argomentazioni fornite dallo studente sottoposto a sanzione;
 - c) decidere l'esito del ricorso, dopo averne considerato tutti gli elementi, nel senso dell'annullamento e/o della revisione del provvedimento, o di rigetto del ricorso;
 - d) esaminare le richieste degli studenti o di chiunque vi abbia interesse e decidere sui conflitti concernenti l'applicazione del Regolamento;
 - e) esprimere il parere vincolante preventivo alle decisioni del Dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica sui reclami contro le violazioni dello Statuto delle studentesse e degli studenti, anche contenuti nel Regolamento di Istituto.
- 4) Il Comitato di garanzia è composto di quattro membri: Il Dirigente Scolastico, che lo presiede, o un suo delegato, il Presidente del Consiglio d'Istituto, un Docente e un Rappresentante dei Genitori, individuati entrambi dal Consiglio d'istituto e un Rappresentante eletto dagli Studenti.
- 5) Le deliberazioni del Comitato sono valide solo se sono presenti tutti i membri. In caso di assenza per astensione (per conflitto d'interessi nel procedimento in corso) o per altri motivi, di uno o più membri, il D.S. provvede alle relative sostituzioni. L'astensione di uno o più membri in sede di votazione vale quale voto contrario.

^a (DPR 21 novembre 2007 n. 235, art. 5 co. 1)